hic sunt futura

Il modello di pianificazione e controllo dell'Università degli Studi di Udine



Direzione Generale

Area Pianificazione e controllo direzionale Servizio Gestione Sistema Qualità di Ateneo Area Servizi informatici e multimediali

L'Università degli Studi di Udine:

- è un Ateneo generalista con la presenza di tutti i corsi di studi fondamentali: agraria, economia, giurisprudenza, ingegneria, lettere, lingue, medicina, scienze;
- ha un buon posizionamento nella ricerca e discreta attrattività della didattica;
- ha l'opportunità di mixare in modo distintivo l'offerta didattica;
- opera in un ambiente fortemente competitivo, sia dal lato della didattica e della ricerca che della terza missione;
- il trend delle risorse pubbliche destinate agli atenei è decrescente e non è prevista un'inversione di tendenza del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), la principale fonte di finanziamento.

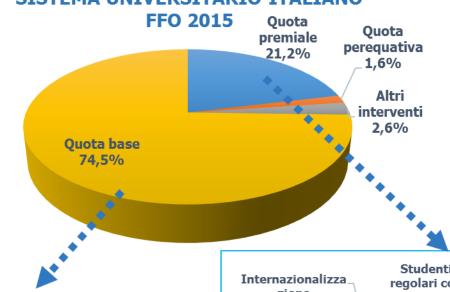


II FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

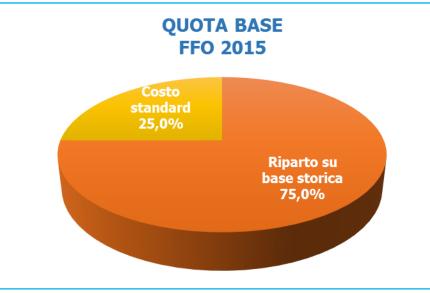


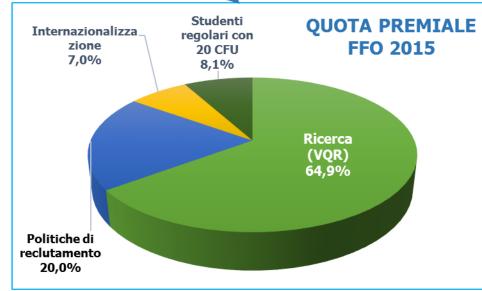


SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO



A regime, il FFO sarà attribuito sulla base del «costo standard» per «studente regolare» e su base premiale: risultati della didattica e della ricerca.







INDICATORI QUOTA PREMIALE FFO 2015

DIMENSIO	NE DESCRIZIONE	PESO
Ricerca	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013. determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	65%
	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%
Didattica	 L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2013/14 (in assenza dei dati dell'a.a. 13/14 saranno utilizzati i dati dell'a.a. 12/13); Numero di studenti iscritti per la prima volta ai corsi di studio nell'a.a. 2013/2014, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero; Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2013/14; CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2014 dagli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/2014 Numero di laureati dell'anno solare 2014 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero. 	7%
	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/14 che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare 2014	8%



IL CONTROLLO DIREZIONALE: LE CARATTERISTICHE

Il Controllo direzionale è un insieme di attività finalizzate a fornire periodicamente informazioni, quantitative e qualitative, agli Organi di governo dell'Ateneo per:

- determinare gli obiettivi di breve-medio-lungo periodo
- monitorare, in itinere, il grado di attuazione degli obiettivi;
- consentire eventuali interventi correttivi mirati e funzionali al raggiungimento degli obiettivi;
- effettuare, ex post, un'analisi degli scostamenti tra risultati ottenuti e obiettivi previsti;
- garantire, in ogni momento, la sostenibilità economico patrimoniale delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

IL CONTROLLO DIREZIONALE: I REQUISITI

Non esiste un Controllo direzionale «standard», adatto per ogni ambiente e per tutte le situazioni.

Esistono però i seguenti requisiti, indispensabili per impostare e gestire un Controllo direzionale in condizioni di efficacia ed efficienza:

- esplicitazione delle finalità di Ateneo (visione, missione);
- individuazione del posizionamento dell'Ateneo nel Sistema Universitario;
- condivisione delle finalità tra gli stakeholder,
- sistema informativo affidabile;
- indicatori mirati e misurabili;
- reportistica chiara e periodicamente aggiornata, che consenta un'adeguata analisi degli scostamenti.

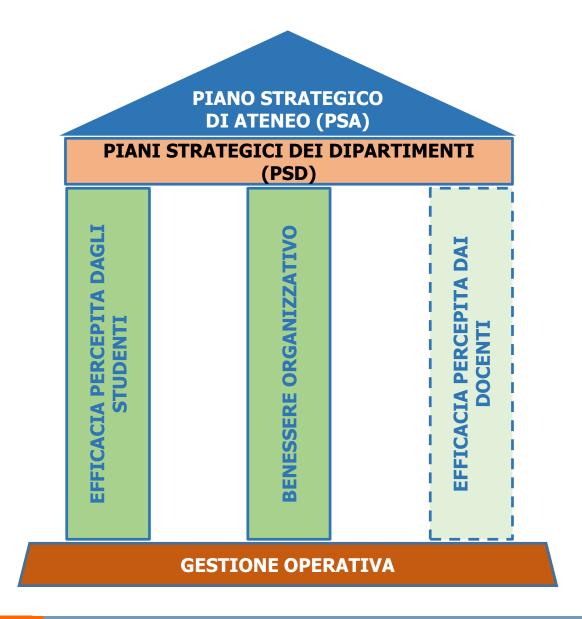


IL CONTROLLO DIREZIONALE: IL PERIMETRO OPERATIVO

Il perimetro operativo del Controllo direzionale dell'Ateneo di Udine si svolge all'interno dei seguenti ambiti:

- 1. raggiungimento degli obiettivi strategici e acquisizione di risorse (Fondo di Finanziamento Ordinario; (FFO), Programmazione Triennale MIUR...);
- 2. sostenibilità economico-patrimoniale;
- 3. performance operativa;
- 4. adempimento a obblighi di legge (accreditamento della sede e dei Corsi di Studio, ciclo della *performance*...).

IL CONTROLLO DIREZIONALE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE





Gli strumenti operativi del Controllo direzionale, in fase di implementazione, sono (per la parte strategica e per la parte operativa):

- 1. un cruscotto direzionale per Rettore, Organi di governo e Direzione Generale;
- 2. un cruscotto direzionale per ciascun Direttore di Dipartimento.

I cruscotti sono alimentati da elaborazioni periodiche di dati (analisi degli scostamenti tra target e consuntivo) sia quantitativi, che qualitativi (questionari di monitoraggio dell'efficacia percepita).

IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO (PSA) 1/3



Il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2015-2019:

- è stato approvato dal CdA il 27 marzo 2015;
- ha esplicitato:
 - ✓ visione, missione, priorità e valori condivisi;
 - ✓ tre linee di intervento strategiche: didattica, ricerca e organizzazione
- ha individuato:
 - √ obiettivi;
 - √ azioni;
 - √ indicatori.

http://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/pian-strategic/piano-strategico-2015-2019



IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO (PSA) 2/3



Il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2015-2019:

- ha previsto:
 - ✓ le risorse necessarie per l'attuazione del PSA nel primo triennio: 10.000.000 euro;
 - ✓ un Piano attuativo triennale con formulazione di Piani Strategici di Dipartimento (PSD);
 - ✓ azioni soggette a monitoraggio semestrale/annuale;
 - √ i risultati del monitoraggio influenzano l'implementazione delle fasi.

IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO (PSA) 3/3



Gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2015-2019 sono:

- D1 Qualità della didattica;
- D2 Attrattività dell'offerta formativa;
- D3 Regolarità carriere degli studenti;
- R1 Promuovere la qualità e la competitività della ricerca;
- R2 Sostenere la formazione alla ricerca;
- R3 Favorire l'interazione con il sistema economicosociale;
- R4 Comunicare l'ateneo quale partner scientifico di alto livello, sia da parte della comunità scientifica nazionale e internazionale che dalla società.

PSA → D1 - QUALITÀ DELLA DIDATTICA

AZIONI	INDICATORI
A1 - promuovere lo sviluppo di attività didattiche interdisciplinari che consentano la partecipazione e l'interazione di studenti di diversi corsi (anche attraverso gli strumenti dell'e-learning)	numero di studenti che partecipano ad attività didattiche interdisciplinari
A2 - incentivare l'opportunità di integrare la prova finale con attività svolte all'interno di un gruppo di ricerca o di un laboratorio o di un'azienda, anche all'estero	numero di studenti che svolgono esperienze formative in ambito di ricerca o aziendale come parte integrante della prova finale del corso di laurea
A3 - promuovere la progettazione e l'attivazione di attività didattiche di tipo laboratoriale, che permettano agli studenti di confrontarsi con problemi e metodi di ricerca, compatibili con la loro preparazione	numero di laboratori curriculari nei corsi di laurea in tutte le aree, in particolare in quelle tradizionalmente non aperte a questo tipo di esperienza
A4 - intensificare (anche attraverso gli strumenti dell'e-learning) la didattica di tipo collaborativo (seminario/workshop)	numero di workshop/seminari e altre occasioni di apprendimento collaborativo destinate agli studenti
A5 - completare e aggiornare la dotazione strumentale che consenta di utilizzare in tutte le aule, come supporto alla forma tradizionale della lezione, l'accesso in locale e in remoto a risorse multimediali	numero delle aule attrezzate per la multimedialità e con accesso a internet



PSA → D2 - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA 1/2

AZIONI	INDICATORI
A1 - orientamento in ingresso (Progetto moduli didattici; indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso)	consolidamento delle immatricolazioni, con particolare attenzione ai parametri di
A2 - orientamento specifico nelle aree territoriali limitrofe utilizzazione in funzione dell'orientamento dell'esperienze didattiche innovative	copertura indicati nelle classi di corso di studio
A3 - utilizzazione in funzione dell'orientamento dell'esperienze didattiche innovative	
A4 - aumentare la differenziazione dei contenuti dei corsi di I e II livello con una chiara ed esplicita manifestazione della progressiva specializzazione acquisita nei diversi livelli formativi	aumento della percentuale di studenti interni che passano dai corsi di I a quelli di II livello
A5 - integrazione tra il progetto formativo dei corsi di II livello e di Dottorato, rafforzando le peculiarità	aumento della percentuale degli iscritti ai corsi di II livello provenienti da altri Atenei
A6 - integrazione tra l'offerta formativa e le competenze ed esigenze produttive del territorio in ambito regionale e transfrontaliero, in particolare per quanto riguarda i percorsi	aumento della percentuale di studenti interni che passano dai corsi di I a quelli di II livello
formativi che incidono sullo sviluppo sociale	aumento della percentuale degli iscritti ai corsi di II livello provenienti da altri Atenei



PSA → D2 - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA 2/2

AZIONI	INDICATORI
A7 - potenziare l'integrazione tra didattica e ricerca a livello locale e in contesto internazionale, in collaborazione con i Paesi limitrofi per lo sviluppo di un'offerta formativa competitiva, unica e di alta qualificazione	aumento della percentuale di studenti interni che passano dai corsi di I a quelli di II livello aumento della percentuale degli iscritti ai corsi di II livello provenienti da altri Atenei
A8 - aumentare il numero dei corsi di II livello internazionali con titolo doppio o congiunto aumentare e promuovere la mobilità internazionale, anche in funzione della preparazione della prova finale	numero dei corsi di II livello che offrono un doppio titolo o un titolo congiunto numero di CFU acquisiti dagli studenti in mobilità per studio, tesi o tirocinio



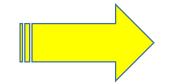
PSA → D3 - REGOLARITÀ CARRIERE

AZIONI	INDICATORI	
A1 - potenziamento degli strumenti di valutazione delle	riduzione della percentuale di abbandono tra I e II anno	
competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione	numero di studenti che si iscrivono al II anno con almeno 12 CFU	
A2 - definizione di azioni di recupero didattico dopo il test d'ingresso (specie e-learning) per i corsi non a numero chiuso	riduzione della percentuale di studenti fuori corso	
A3 - previsione dei percorsi offerti agli studenti a tempo	riduzione della percentuale di abbandono tra I e II anno	
parziale	numero di studenti che si iscrivono al II anno con almeno	
A4 - miglioramento della gestione dell'attività didattica, in	12 CFU	
particolare al primo anno con la predisposizione di materiali didattici offerti in modalità e-learning, l'allestimento di prove in itinere, la migliore gestione della sequenza degli appelli d'esame	riduzione della percentuale di studenti fuori corso aumento del CFU erogati in modalità <i>blended</i> in un corso di studio	
A5 - svolgere azioni di orientamento motivazionale durante il	miglioramento del tasso di soddisfazione dello studente	
percorso formativo e in particolare durante il primo e il	rilevata, per ciascun corso di studio, dai questionari sulla	
secondo anno	valutazione della didattica	
A6 - potenziamento della mobilità Erasmus in ingresso e in uscita	numero di studenti in mobilità Erasmus in ingresso numero di studenti in mobilità Erasmus in uscita numero di	
uscitu	CFU acquisiti all'estero da studenti regolari	
	numero di laureati in corso che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero	



PSA → R1 - PROMUOVERE LA QUALITÀ E LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA 1/2

AZIONI	INDICATORI
A1 - adottare sistemi premiali per l'attribuzione delle	adozione (Piano attuativo)
risorse: • in base alla produttività scientifica e in prospettiva pluriennale (progettualità);	monitoraggio annuale
 favorendo progettualità interdisciplinare, infrastrutturale, pluri-dipartimentale e favorendo il cofinanziamento; 	
• favorendo l'equilibrato sviluppo dell'ateneo ed il sostegno dei gruppi di ricerca che sviluppano percorsi di miglioramento delle loro prestazioni;	
• implementando a livello dipartimentale sistemi premiali di ripartizione dei fondi.	





PSA → R1 - PROMUOVERE LA QUALITÀ E LA COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA 2/2

ATTONIT	THETOLEGE
AZIONI	INDICATORI
A2 - potenziare i servizi di supporto alla ricerca di	numero di personale di supporto alla progettazione e
partner, alla stesura dei progetti su bandi competitivi e	gestione / numero dei docenti
alla gestione dei progetti di ricerca:	
ampliamento della task force dedicata;	
• potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei	
progetti di ricerca;	
adozione di una struttura organizzativa che favorisca	
l'integrazione tra i diversi livelli di gestione dell'attività	
di ricerca	
A3 - incrementare la dotazione finanziaria da destinare	dotazione e definizione (Piano attuativo)
alla ricerca dipartimentale su base premiale	
A4 - definire una politica di utilizzo degli <i>overhead</i> per	definizione (Piano attuativo)
sostenere l'attività di ricerca dipartimentale	% di Dipartimenti che adottano le politica di ateneo
A5 - adottare una politica per l'open access e	adozione (Piano attuativo)
consequente piano di azione	



PSA → R2 - SOSTENERE LA FORMAZIONE ALLA RICERCA

AZIONI	INDICATORI	
A1 - consolidare l'offerta dei programmi di dottorato	n. dottorati accreditati indicatore medio di accreditamento dei dottorati di Ateneo	
A2 - sviluppare dottorati interateneo, internazionali e industriali	n. dottorati interateneo, internazionali e industriali	
A3 - definire politiche per gli accordi di finanziamento	definizione (Piano attuativo)	
di borse di dottorato	n. di proposte di finanziamento di borse dottorato presentate	
A4 - definire rapporti con le istituzioni e imprese	definizione (Piano attuativo)	
finanziatrici	n. borse di dottorato e/o assegni di ricerca finanziate da soggetti privati	
A5 - consolidare il numero e l'entità di assegni di ricerca e borse post-laurea	n. ed entità di assegni di ricerca e borse post-laurea	



PSA → R3 - FAVORIRE L'INTERAZIONE CON IL SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE

AZIONI	INDICATORI
A1 - codificare i rapporti con le associazioni di categoria del territorio	numero di accordi quadro codificati / numero di associazioni di categoria del territorio fondi da convenzioni quadro
A2 - implementare interventi di stimolo all'imprenditorialità	n. spin off universitari n. interventi formativi-ricerca intervento nuova imprenditorialità
A3 - favorire progetti di interazione duratura con imprese ed enti, basate sulla formazione alla ricerca e alla partecipazione a progetti di interesse comune	n. accordi pluriennali n. accordi con aziende n. borse di dottorato e/o assegni di ricerca finanziate da privati
A4 - sviluppare dottorati industriali e in apprendistato	n. dottorati industriali e in apprendistato
A5 - definire una politica sulla tutela e sulla titolarità dei risultati della ricerca	definizione (Piano attuativo) n. brevetti commercializzati n. brevetti attivi
A6 - partecipare alla predisposizione di <i>position paper</i> in ambito di programmazione regionale/europea	n. position paper presentati e accettati



PSA → R4 - COMUNICARE L'ATENEO QUALE PARTNER SCIENTIFICO DI ALTO LIVELLO, SIA DA PARTE DELLA COMUNITA' SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE CHE DALLA SOCIETA'- QUALITÀ DELLA DIDATTICA

AZIONI	INDICATORI
A1 - realizzare una analisi sistematica delle competenza scientifiche presenti in Ateneo e dei potenziali canali di valorizzazione in relazione alle tematiche di ricerca nazionali/europee	adozione (Piano attuativo) aggiornamento annuale mappa competenze
A2 - definire e implementare un piano di comunicazione e divulgazione	definizione (Piano attuativo) posizionamento ranking internazionali
A3 - definire un piano di azioni per l'implementazione della Carta europea dei ricercatori e dei servizi di accoglienza per dottorandi e ricercatori	adozione (Piano attuativo)
A4 - definire una politica di incentivazione alla partecipazione ai network	definizione (Piano attuativo) budget incentivazione



I PIANI STRATEGICI DEI DIPARTIMENTI (PSD)



Ciascuno dei 9 Dipartimenti dell'Ateneo ha presentato un PSD con:

- obiettivi, azioni e risorse per il triennio 2016-2018
- indicatori e target annuali funzionali al follow up

I PSD sono stati valutati e le risorse sono state attribuite in via prioritaria tenendo conto:

- a) delle azioni di didattica e di ricerca utili per migliorare le criticità dipartimentali
- b) degli investimenti necessari per ampliare le attività di didattica laboratoriale
- c) degli investimenti di ricerca per laboratori e attrezzature
- d) delle azioni di Ateneo finalizzate a migliorare, complessivamente i risultati della ricerca



L'EFFICACIA PERCEPITA DAGLI STUDENTI



Il grado di soddisfazione degli studenti, ovvero l'efficacia percepita riguardo ai servizi di cui usufruiscono, è monitorato annualmente con uno specifico questionario:

- somministrato via web (Esse3);
- domande concordate ed esiti condivisi nell'ambito del Progetto Good Practice che coinvolge circa 30 atenei italiani;
- tasso di risposta UNIUD superiore all'89%
- azioni di miglioramento

http://www.uniud.it/it/servizi/servizi-studiare/customer-satisfaction-



L'EFFICACIA PERCEPITA DAGLI STUDENTI: ESEMPI DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO 1/2

Dove



Cosa

Tavoli e sedie (20 tavoli 80 sedie)	Corridoio Rizzi	Alog	22/2/2016	20+80
Sedute per ripetere	Corridoio Rizzi	Spacelab/Alog	10/5/2016	
Sedute per ripetere	Corridoio Margreth	Spacelab/Alog	10/5/2016	
Sedute per ripetere	Corridoio Antonini	Spacelab/Alog	10/5/2016	
Sedute per ripetere	Corridoio Kolbe	Spacelab/Alog	10/5/2016	
Segnaletica wi fi, manutenzioni	Aule gradoni Rizzi	Spacelab/Ainf/Alog	10/5/2016	10
Wi fi, aule gradoni	Aule gradoni Rizzi	Ainf		10
Segnaletica aule	Rizzi, Mantica, Margreth,	Spacelab/Ainf/Alog	10/5/2016	
informatiche/laboratori	Tomadini			
Segnaletica aule didattiche		Spacelab/Alog	10/5/2016	
Spazio ristoro	Antonini, aula 4	Spacelab/Astu/Alog	10/5/2016	
Spazio ristoro	Rizzi, Nicchia fronte aula A o zona Bancomat	Spacelab/Astu/Alog	10/5/2016	
Spazio ristoro	Tomadini, seminterrato grandi aule	Spacelab/Astu/Alog	10/5/2016	
Spazio ristoro	Kolbe, auletta studio	Spacelab/Astu/Alog	10/5/2016	
Spazio ristoro	Gorizia Santa Chiara, relax/aula studio	Spacelab/Astu/Alog	10/5/2016	

Chi



Quantità

Quando



L'EFFICACIA PERCEPITA DAGLI STUDENTI: ESEMPI DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2/2



Cosa	Dove	Chi	Quando	Quantità
Spazio ristoro	Margreth aula 13	Spacelab/Astu/Alog	n.d.	
Armadietti	Petracco/ex cassa ticket	Spacelab/Alog	10/5/2016	100
Carica cellulari, Leonardo	Rizzi	Astu/Ainf/Alog	10/5/2016	1
Bagni	Rizzi	Spacelab/Alog	10/5/2016	
Bagni	Antonini	Spacelab/Alog	10/5/2016	
Riposizionamento monitor digital	Rizzi	Spacelab/Alog	10/5/2016	1
signage e scelta supporti				
Riposizionamento monitor digital	Tomadini	Spacelab/Alog	10/5/2016	1
signage e scelta supporti				
Riposizionamento monitor digital	Margreth	Spacelab/Alog	10/5/2016	1
signage e scelta supporti				
Riposizionamento monitor digital	Antonini	Spacelab/Alog	10/5/2016	1
signage e scelta supporti				
Software digital signage		Ainf	10/5/2016	1



L'INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO



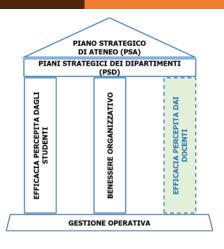
Il grado di benessere organizzativo è monitorato annualmente con uno specifico questionario:

- somministrato via web (applicativo «Proval»);
- domande in linea con quanto previsto dall'Autorità Anticorruzione (ANAC) integrate da specifici quesiti, definiti da uno specifico gruppo di lavoro, coordinato dalla Direzione Generale
- esiti condivisi nell'ambito del Progetto Good Practice che coinvolge circa 30 atenei italiani;
- tasso di risposta UNIUD superiore all'82%
- positivi riscontri nel 2015 per azioni mirate su: formazione, comunicazione e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo.

http://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/amministrazione-trasparente/performance/benessere-organizzativo



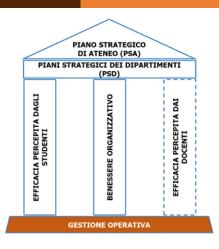
L'EFFICACIA PERCEPITA DAI DOCENTI



Il grado di soddisfazione dei docenti, riguardo ai servizi di cui usufruiscono, ovvero l'efficacia percepita, è stato monitorato annualmente con uno specifico questionario <u>fino all'a.a. 2014/2015</u>:

- somministrato via web (Esse3);
- domande concordate e esiti condivisi nell'ambito del Progetto Good Practice;
- il tasso di risposta UNIUD è stato inferiore al 15%.

Vanno create le condizioni per incrementare decisamente il tasso di risposta.



La gestione operativa si riferisce al *follow up* funzionale a:

- accreditamento della sede e dei Corsi di Studio;
- sostenibilità economico-patrimoniale;
- performance organizzativa.

REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DELLA SEDE E DEI CORSI DI STUDIO

Requisiti accreditamento

Sedi

- a) Trasparenza
- b) Assicurazione Qualità

Corsi di studio

- a) Trasparenza
- b) Docenza
- c) Limiti parcellizzazione attività didattiche e diversificazione CdS
- d) Risorse strutturali
- e) Assicurazione Qualità
- f) Sostenibilità economico finanziaria

http://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/presidio-della-qualita

http://nuva.uniud.it/



REQUISITI E INDICATORI DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

REQUISITI	INDICATORI		
KEQUISTII	INDICATORI		
a) Trasparenza	N. informazioni inserite nel sito web d'Ateneo/N. informazioni previste dall'ANVUR		
b) Docenza	N. docenti CdS/N. docenti minimo previsto dai requisiti MIUR		
c) Limiti parcellizzazione attività didattiche e diversificazione CdS	N. insegnamenti e attività formative di base e caratterizzanti > di 6CFU / N. totale insegnamenti e attività formative di base e caratterizzanti		
	N. insegnamenti e attività formative affini e integrative < di 5 CFU / N. totale insegnamenti e attività formative affini e integrative		
	N. insegnamenti di base e caratterizzanti < di 5CFU / N. totale insegnamenti di base e caratterizzanti (Solo per Medicina e chirurgia, Professioni sanitarie, Architettura e Scienze motorie)		
d) Risorse strutturali	N. strutture disponibili (aule, laboratori, ecc.)/N. studenti iscritti		
	N. posti biblioteche/N. studenti iscritti		
	N. laboratori/N. studenti iscritti		
	N. posti aula/N. studenti iscritti		
e) Assicurazione Qualità	Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità		
f) Sostenibilità economico finanziaria	I SEF = A/B A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi) B = Spese di Personale + Oneri ammortamento		



REQUISITI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

(Allegato C del DM 47/2013 e Allegato C del DM 1059/2013)

REQUISITO	DESCRIZIONE
AQ1	L'Ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della formazione (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).
AQ2	L'Ateneo sa in che misura le proprie politiche sono effettivamente realizzate dai Corsi di Studio (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).
AQ3	L'Ateneo chiede ai Corsi di Studio di praticare il miglioramento continuo della qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).
AQ4	L'Ateneo possiede un'effettiva organizzazione con poteri di decisione e di sorveglianza sulla qualità dei Corsi di Studio, della formazione da loro messa a disposizione degli studenti e della ricerca (se non è presente viene revocato l'Accreditamento alla Sede).
AQ5	Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'ateneo (se non è presente viene revocato l'Accreditamento al Corso di Studio).
AQ6	Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità.
AQ7	La sostenibilità della didattica (esclusivamente per le Università Statali).



LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

INDICATORI DI SINTESI			
Incidenza dei costi di personale	Costo del personale/Costi operativi Costo del personale/FFO strutturale (FFO al netto interventi <i>una tantum</i> o per progetti specifici)		
Sostenibilità della gestione	Ricavi strutturali - Costi strutturali		
Rapporto costi di struttura su contributi	Costi di struttura/Contributi (FFO, Regione FVG, UE)		

NOTA:

Costi operativi: Costi del personale, costi della gestione corrente, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri, oneri diversi di gestione Ricavi strutturali: FFO strutturale + tasse studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico.

Costi strutturali: Costi per stipendi non comprimibili [assegni fissi dei docenti e ricercatori, del personale dirigente e tecnico-amministrativo (comprensivo del fondo accessorio), dei collaboratori ed esperti linguistici. Il dato è comprensivo degli oneri sociali e dell'IRAP] + costi di gestione delle strutture dell'Ateneo.

Contributi: Contributi Miur (tra cui FFO) e altre Amministrazioni centrali, contributi Regioni e Province autonome, contributi altre Amministrazioni locali, contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali, contributi da Università, contributi da altri enti pubblici e privati.



IL PIANO DELLA PERFORMANCE

L'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 prevede che tutte le amministrazioni pubbliche adottino annualmente il Piano della *performance* che dà operativamente avvio al ciclo di gestione della *performance*, ovvero la successione coordinata delle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra obiettivi e risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politicoamministrativo, e a tutti gli stakeholder.

http://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/amministrazione-trasparente/performance/piano-performance



GLI INDICATORI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

CONTESTO	INDICATORE	DATI DI RIFERIMENTO PER L'INDICATORE
Risorse Umane	Tasso di attività PTA	(giorni lavorabili - assenze per malattia - ferie spettanti + ferie residue dell'anno)/giorni lavorabili
Rilevazioni di efficacia percepita e di benessere organizzativo	Docenti: gradimento servizi	Valutazione della domanda: "Tenendo conto di tutti gli aspetti considerati, sono complessivamente soddisfatto dei servizi tecnici e amministrativi di supporto erogati dall'Ateneo" [scala 1-6)]
	Studenti: gradimento servizi	Valutazione della domanda: "Sei complessivamente soddisfatto della tua esperienza universitaria?" [Percentuale di SI. Risposte SI/NO]
	Benessere organizzativo PTA	Valutazione della domanda: "Ritengo che il livello di benessere organizzativo dell'Università degli Studi di Udine corrisponda alle mie aspettative" [scala 1-6]
Didattica	Attrattività Lauree Magistrali	(numero di studenti iscritti I anno delle Lauree Magistrali provenienti da altri Atenei)/(numero di studenti iscritti al I anno delle Lauree Magistrali)
	Proporzione di iscritti fuori corso (cfr. allegato F DM 47/2013 - AVA)	(numero di studenti iscritti fuori corso)/(numero di istudenti scritti per a.a.)
	Efficacia azione della didattica	(numero di studenti iscirtti al II anno nell'a.a. t dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU), con almeno 12 CFU)/(numero di studenti immatricolati alla coorte dell'a.a. t-1)
	Valutazione Studenti	Valutazione della domanda: "Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?" [scala 1-4]
Internazionalizzazione	Proporzione di CFU conseguiti all'estero	[numero di CFU sostenuti nell'a.s. t+1 (da studenti iscritti all'a.a. t) all'estero (in atenei stranieri o per stage svolti all'estero)]/(numero CFU conseguiti nell'a.s. t+1)
	Numero studenti in mobilità all'estero	Numero studenti, iscritti all'a.a.t, che nell'a.s. t+1 hanno sostenuto CFU all'estero (in atenei stranieri o per stage svolti all'estero)
Ricerca	Efficacia dell'attività di ricerca	[numero domande presentate (MIUR e CE)]/(personale docente e ricercatore impegnati in attività di ricerca al 31.12)
	Solidità Dottorati di Ricerca	(numero di borse di dottorato finanziate dall'esterno)/(numero di dottorandi)



Le principali fonti del Controllo direzionale dell'Ateneo di Udine:

1. MIUR

- «Anagrafe Nazionale degli studenti» (ANS); http://anagrafe.miur.it/index.php;
- «Ufficio di statistica» http://statistica.miur.it/;
- Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e https://ateneo.cineca.it/ffo/ (ad accesso riservato);
- Programmazione triennale https://ateneo.cineca.it/pro3/ (ad accesso riservato);

2. ANVUR

- «Il portale per la qualità dei Corsi di Studio» http://ava.miur.it/ (ad accesso riservato);
- «Il portale per la ricerca dei Dipartimenti» http://ava.miur.it/suard13/ (ad accesso riservato);

3. DATAWAREHOUSE DI ATENEO;

4. RILEVAZIONI DELL'EFFICACIA PERCEPITA.



PIANO STRATEGICO DI ATENEO

LIVELLO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

STUDENTI

EFFICACIA PERCEPITA DAI DOCENTI

GESTIONE OPERATIVA

Livello strategico

GENERA CONDIVISIONE DI VALORI E OBIETTIVI

DA' FORZA ALL'AZIONE COMUNE DELL'ORGANIZZAZIONE

Richiede di rappresentare l'organizzazione come insieme di flussi di attività orientati al risultato RISULTATO OLTRE ADEMPIMENTO PROCESSO ORGANIZZATIVO OLTRE LA GERARCHIA

Richiede di ridefinire la responsabilità individuale e di processo ORIENTAMENTO AL CLIENTE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA DI PROCESSO

LA GESTIONE OPERATIVA

Livello operativo

ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA attraverso le azioni

Definizione, attuazione e controllo dei processi organizzativi ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI

Rendere le azioni coerenti con gli obiettivi strategici per mezzo del MIGLIORAMENTO CONTINUO (PDCA) CONTROLLO E RIPIANIFICAZIONE

PIANO STRATEGICO DI ATENEO

LIVELLO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

EFFICACIA PERCEPITA DAGL STUDENTI BENESSERE ORGANIZZATIVO

EFFICACIA PERCEPITA DAI DOCENTI

GESTIONE OPERATIVA



Al livello operativo è richiesto di:

Ridurre ambiguità e indeterminatezza nei flussi operativi DEFINIRE LE PROCEDURE

Definire chiaramente le RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE e diminuire la complessità decisionale

Attivare sistemi di monitoraggio che consentano di VALORIZZARE IL TEMPO nel raggiungimento degli obiettivi

Migliorare CONTROLLO E CAPACITA' DI INTERVENTO sui processi e la qualità dei servizi erogati internamente ed esternamente



GLI STRUMENTI

Contributo individuale alla crescita dell'organizzazione nel suo complesso in termini di competenze e cultura:

PARTECIPAZIONE

Unitarietà dell'operatività come insieme di processi organizzativi, rappresentati da procedure operative ripercorribili e ridefinibili:

DEFINIZIONE e
RAPPRESENTAZIONE
DELL'ORGANIZZAZIONE
MAPPATURE ED ANALISI DEI PROCESSI



Queste direttrici d'azione sono elementi costitutivi di un SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'

Definizione di INDICATORI
CHIAVE PER IL MONITORAGGIO
dei processi organizzativi: (KPI)
Monitoraggio dei risultati come
strumento di gestione
DEFINIZIONE SI SISTEMI
INFORMATIVI PER IL
MONITORAGGIO

Definizione di un sistema integrato per il miglioramento continuo definito mediante l'individuazione e il monitoraggio in termini di attuazione ed efficacia delle azioni di miglioramento: STRUMENTI PER FORNIRE RISPOSTE AGLI STAKE HOLDERS INTERNI ED ESTERNI

Elemento catalizzatore:
ottenimento
Certificazione ATENEO
ISO 9001:2008



Migliorare la capacità di risposta

Al mutare degli scenari istituzionali di riferimento (norme, istituzioni, contesto)

Agli stake holders esterni (studenti, famiglie, cittadini, istituzioni)

Agli *stake holders* interni consentire il miglioramento dell'organizzazione nel suo complesso

Partecipare al miglioramento e... alla competizione



I PROCESSI ORGANIZZATIVI 1/3

Procedure che prevedono il monitoraggio in termini di tempi di attravers

Codice	Procedura Operativa Qualità
ABIL01	Approvvigionamento beni e servizi
AINF01	Gestione richiesta sviluppo, personalizzazione e manutenzione applicativi gestionali
AINF02	Richieste assistenza servizi informatici – help desk informatico
ASTU01A	Definizione contribuzione studentesca (rimborsi e gestione flussi di cassa)
ASTU02A	Rilascio pergamene corsi di laurea e laurea magistrale (a domanda)
ASTU05	Premi di laurea
ASTU06	Tirocini
ARIC04	Processo di validazione dei dati del catalogo di Ateneo della produzione scientifica (IRIS)
SPEP01	Presa in carico sistema di gestione sicurezza e prevenzione del personale
ASTU04A	Orientamento studenti e laureati in ingresso, itinere, uscita (incrocio domanda-offerta di lavoro)
ARIC01	Presentazione e gestione progetti di ricerca



I PROCESSI ORGANIZZATIVI 2/3

Procedure che prevedono il monitoraggio in termini di tempi di attravera

Codice	Procedura Operativa Qualità
ABIL04	Organizzazione eventi
ALOG01A	Gestione richieste interventi manutenzione conservativa, a guasto e programmata patrimonio immobiliare (a guasto o richiesta)
ALOG02	Sviluppo edilizio
ALOG03	Gestione spazi comuni
APIC01	Azioni di supporto accreditamento corsi di studio
SBA01	Servizi per l'accesso alle risorse del Sistema Bibliotecario
SPEP01	Presa in carico sistema di gestione sicurezza e prevenzione del personale
SPEP02	Gestione segnalazione emergenze
Legenda	
А	sottoprocedura che necessita di monitoraggio in termini di tempi di attraversamento



Procedura in definizione (denominazione provvisoria)

ABIL01 Approvvigionamento beni e servizi

KP1 ABIL01 Acquisto fornitore attestato:

intervallo tra DATA RICEVIMENTO SCHEDA ORDINE e INVIO ORDINE FORNITORE

KPI2 ABIL01 Acquisto fornitore non attestato: intervallo tra DATA RICEVIMENTO SCHEDA ORDINE e DATA INDIVIDUAZIONE FORNITORE

KPI3 ABIL01 Acquisto fornitore non attestato: intervallo tra INDIVIDUAZIONE FORNITORE e INVIO ORDINE

KPI4 ABILO1 Acquisto modalità fondo economale: intervallo tra DATA RICEVIMENTO RICHIESTA DOCUMENTATA e DATA RIMBORSO

CRUSCOTTO

Sintesi su base mensile:

- 1 Quanti record si trovano "in lavorazione" all'interno dell'intervallo definito da KPI1 ABIL01 e % che sfora l'intervallo definito dalla procedura
- 2 Quanti record si trovano "in lavorazione" all'interno dell'intervallo definito da KPI2 ABILO1 % che sfora l'intervallo definito dalla procedura
- 3 Quanti record si trovano "in lavorazione" all'interno dell'intervallo definito da KPI3 ABIL01 % che sfora l'intervallo definito dalla procedura
- 4 Quanti record si trovano "in lavorazione" all'interno dell'intervallo definito da KPI4 ABIL01 % che sfora l'intervallo definito dalla procedura
- 5 Numero di record totali chiusi (ordini inviati) per mese e percentuale di questi che ha sforato i tempi massimi previsti dalla procedura
- 6 Idem sul totale dei record registrati (variazione trend)

KPI E CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO TEMPI

AINF01 Gestione richiesta sviluppo, personalizzazione

e manutenzione applicativi gestionali

KPI1 AINF01 S KPI1 AINF01 M

Intervallo tra DATA RICHIESTA SVILUPPO E DATA COMUNICAZIONE ESITO RICHIESTA

KPI2 AINF01 S KPI2 AINF01 M

Intervallo tra DATA COMUNICAZIONE ESITO

RICHIESTA E DATA INIZIO SVILUPPO

KPI3 AINF01 S KPI3 AINF01 M

Intervallo tra DATA INIZIO SVILUPPO E DATA

RILASCIO PREVISTA

KPI4 AINF01 S KPI4 AINF01 M

RITARDO rispetto alla data di rilascio prevista

INFO GESTIONALE S INFO GESTIONALE M

Abbandono (SI/NO)

M Manutenzione applicativi S Sviluppo applicativi

CRUSCOTTO

Sintesi su base mensile, sia per S che per M:

- 1 quanti record si trovano "in lavorazione" all'interno dell'intervallo definito con i KPI1 AINF01,
- 1 quanti record si trovano "in lavorazione" all'interno dell'intervallo definito con i KPI2 AINF01,
- 1 quanti record si trovano "in lavorazione" all'interno dell'intervallo definito con i KPI3 AINF01,
- 4 il numero di record totali per mese entrati nella fase di sviluppo e nella fase di richiesta, sia per S che per M.
- 5 la percentuale dei record passati dalla richiesta alla fase di sviluppo per mese e la percentuale degli abbandoni sul totale dei record entrati in fase di sviluppo per mese
- 6 Come 5 ma sul totale dei record (variazione trend)

I PROCESSI ORGANIZZATIVI 3/3

Procedure finalizzate al coordinamento dei flussi operativi

Codice	Procedura Operativa Qualità
ABIL02	Definizione budget
ADID01	Definizione offerta formativa
ADID02	Gestione carriere studenti (20 sottoprocedure)
ADID03	Erogazione servizi di supporto alla didattica
ADID04	Progettazione e attivazione di corsi di studio in collaborazione con atenei esteri
ADID05	Attivazione master universitari, corsi di perfezionamento, aggiornamento e formazione
APER01	Reclutamento personale ricercatore a tempo determinato
ARIC03	Assegni di ricerca
ASTU01B	Definizione contribuzione studentesca (definizione avviso aggiuntivo tasse contributi ed esoneri e configurazione sistema)
ASTU02	Mobilità internazionale studenti
ASTU04B	Orientamento studenti e laureati in ingresso, itinere, uscita (definizione e implementazione piano orientamento)
ASTU07	Lauree honoris causa
ASTU02B	Rilascio pergamene corsi di laurea e laurea magistrale (richiesta contestuale a domanda di laurea)
ARIC05	Attivazione e gestione dottorati di ricerca
Legenda	
В	sottoprocedura che proceduralizza coordinamento flussi operativi



MONITORAGGIO FLUSSI OPERATIVI

ASTU01B Definizione contribuzione studentesca

La procedura definisce alcuni punti di controllo in merito ai tempi di attraversamento:

MILE STONE 1

Parere su bozza Avviso aggiuntivo da parte del Consiglio degli studenti

MILE STONE 2

Deliberazione di approvazione Avviso aggiuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione

MILE STONE 3

Pubblicazione Avviso Aggiuntivo

MILE STONE 4

Configurazione gestionali informatici

Il controllo sul rispetto dei termini è effettuato dal *Process Owner* nell'intervallo di tempo attraversato dalla procedura. Se necessario interviene con azioni correttive *Ex post* interviene l'*audit* interno per la verifica delle evidenze

PROCESS OWNER

Interviene con attività di controllo supportate da evidenze documentali

Milestone 3: documentazione attività di comunicazione interna verso DIP D e ADID Milestone 4: verifica tempi e correttezza

configurazione

AUDIT INTERNO

Verifica deliverables collegati ai milestones:

Milestone 1: trasmissione bozza Avviso aggiuntivo a Consiglio degli studenti

Milestone 2: deliberazione Consiglio d Amministrazione

Milestone 3: stampa con data pubblicazione web

Milestone 4: documentazione prodotta da *Process*

Owner

MONITORAGGIO FLUSSI OPERATIVI

ASTU01B Definizione offerta formativa

La procedura definisce alcuni punti di controllo in merito ai tempi di attraversamento:

MILE STONE 1

Tutti i Dipartimenti hanno deliberato in merito ai regolamenti didattici e al piano delle coperture

MILE STONE 2

Delibera del Consiglio di Amministrazione

MILE STONE 3

Termine caricamento dati in Scheda unica annuale

Il controllo sul rispetto dei termini è effettuato dal *Process Owner* nell'intervallo di tempo attraversato dalla procedura. Se necessario interviene con azioni correttive *Ex post* interviene l'*audit* interno per la verifica delle evidenze

PROCESS OWNER

Interviene con attività di controllo supportate da evidenze documentali

Milestone 1: documentazione attività di comunicazione interna da e verso DIP D entro i termini previsti dalla procedura

Milestone 2: verifica contenuti proposta di deliberazione e rispetto termini proposti dalla procedura

AUDIT INTERNO

Verifica deliverables collegati ai milestones:

Milestone 1: delibere Consigli di Dipartimento Milestone 2: deliberazione Consiglio di Amministrazione

Milestone 3: decreto accreditamento





Piano Strategico

sappiamo dove vogliamo andare

Nuovo valore operativo

evoluzione della attuale matrice formativa focalizzazione dell'attività degli uffici

Controllo del tempo

un valore ancora .. sottovalutato





... possono supportare il cambiamento organizzativo?

Con la creazione di «servizi & strumenti» efficaci (che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi prefissati, a far accadere le cose) ed efficienti (che permettano la verifica di quanto mi «costa» fare quello che serve, dell'utilizzo delle risorse), lo sviluppo di applicazioni che oltre all'informatizzazione delle procedure coinvolte tende all'integrazione del modello organizzativo volto alla centralizzazione - di qualità - dei servizi di supporto alle attività core dell'ateneo



Strumenti di supporto funzionale obiettivi condivisi, «buona informatica», semplicità lato utente

Integrazione con i gestionali «di Ateneo» ottimizzazione delle procedure, standardizzazione dove utile

Controllo di processo ->

-> Cruscotti Direzionali



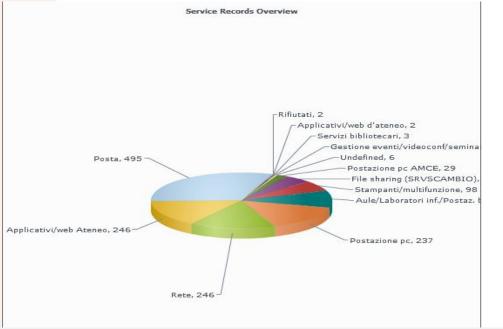
Sistema di gestione delle richieste di assistenza/manutenzione

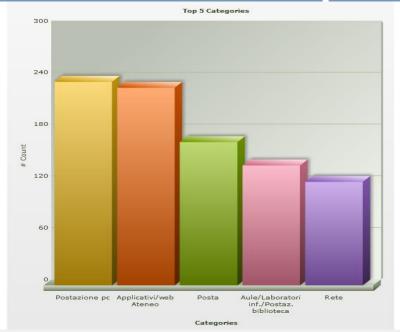
Servizio «Helpdesk informatico»

AINF -> ALOG (sistema BIB, utenza Esse3, e-learning)



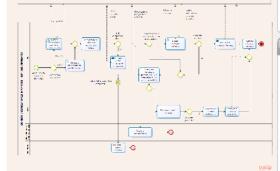
ad esempio ...

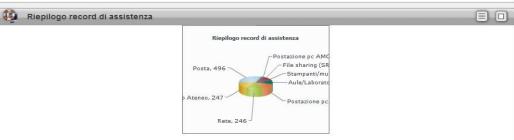


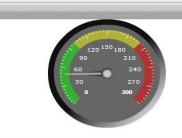




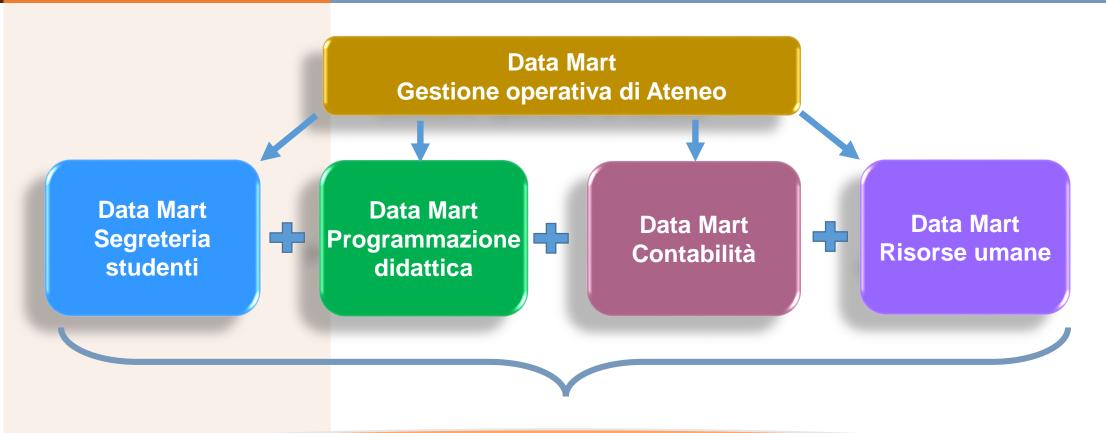








DATA WAREHOUSE D'ATENEO: ARCHITETTURA



DATA WAREHOUSE D'ATENEO

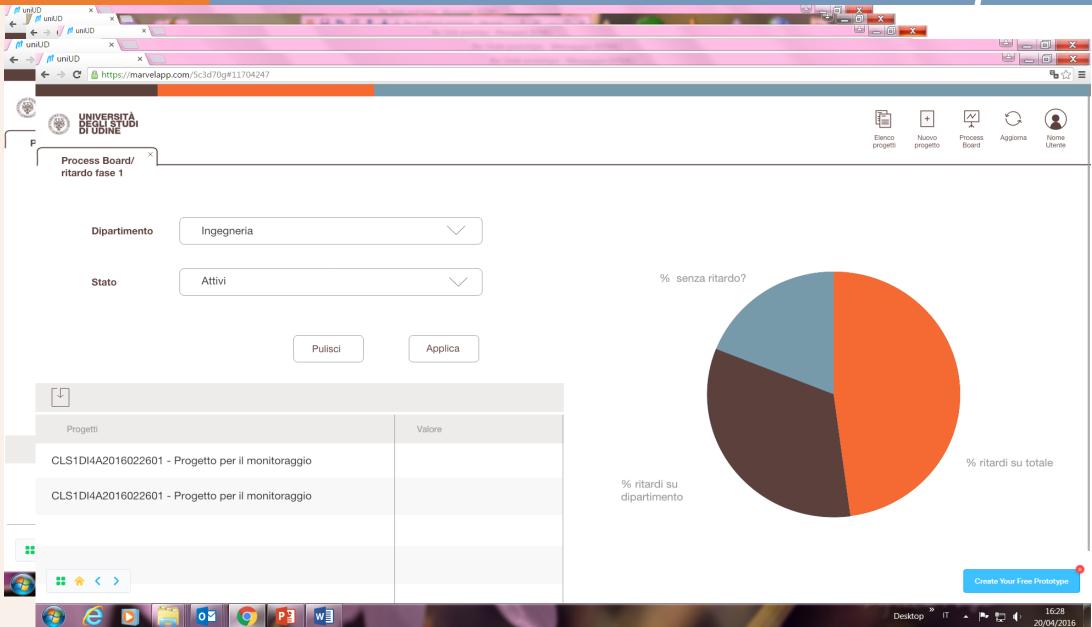


Controllo dei Processi

Strumento a disposizione dei process owner --> cruscotti direzionali



ad esempio ...



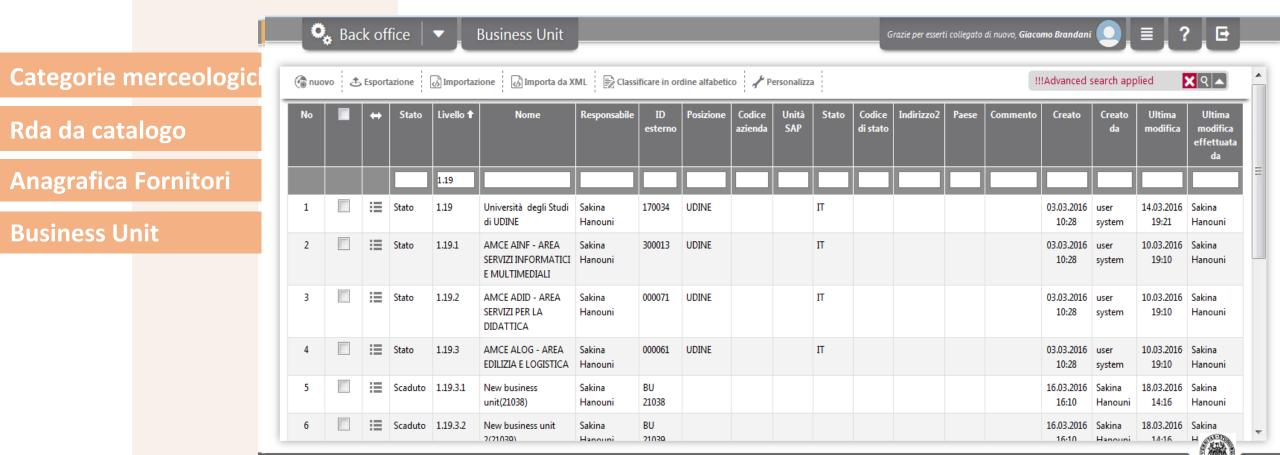


Portale servizi
Progetti di ricerca
Process Manger

Rapporto di riesame
Anagrafe prestazioni
Archivio contratti

Gestionale per processo Acquisti
Gruppo di lavoro: ABIL, DIPs, AINF, Consulenti, CINECA
Modulo Trasferte (missioni)

Gestionale per processo Acquisti ...





*

10





HURRY UP
Because time flies

